

PROLUSIONE

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2018-2019

Discorso letto dal Preside, prof. padre FRANCESCO MACERI S.I., il 1 ottobre 2018
per l'Apertura dell'Anno Accademico 2018-2019

– XCII dalla fondazione della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna –

Prima di addentrarmi all'interno della Prolusione in senso stretto, desidero esprimere il mio ringraziamento più sentito e sincero al prof. padre Dionigi SPANU S.I., che aveva già concluso la sua attività di Docente nell'Anno Accademico 2013-2014, e che, dopo ben 38 anni quale Segretario generale della Facoltà Teologica, il 30 novembre scorso ha terminato anche questo preziosissimo servizio. Il Signore saprà ricompensarlo per l'impegno profuso senza risparmio a favore della Facoltà e della Chiesa che è in Sardegna.

Entro il mese di dicembre del prossimo anno, siamo chiamati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica a rinnovare gli *Statuti* e il *Regolamento* della nostra Facoltà. Sarebbe bene se nel corso di quest'Anno Accademico - Vescovi, Superiori della Compagnia di Gesù, Docenti e Studenti - trovassimo dei tempi per una riflessione comune sul presente e, soprattutto, il futuro della Facoltà Teologica.

Intanto vorrei esporre in ordine casuale quattro ragioni per confermare l'importanza della Facoltà Teologica della Sardegna e per evidenziare la necessità di farla progredire ulteriormente. Questi quattro argomenti si potranno prendere in considerazione per la programmazione di prossime iniziative e nella stesura dello *Statuto* e del *Regolamento* nuovi.

Per presentare la **prima ragione** parto dalla citazione di un passo dell'omelia di S.E. mons. Sebastiano SANGUINETTI nella Messa di Consacrazione Episcopale di S.E. mons. Gian Franco SABA. *“Non da oggi è forte la percezione che l'Isola è un insieme di isole, spesso in contrasto e in competizione fra di loro, o che, nel migliore dei casi, si ignorano. Io sono convinto che sarà possibile infondere speranza di futuro nella nostra terra se, come ci ricorda papa Francesco, anche la Sardegna, in tutte le sue istituzioni e componenti, compresa la Chiesa, comincerà ad abbattere muri e costruire ponti di dialogo e di solidarietà”*¹. “Non da oggi...”, dice mons. Sanguinetti; infatti, era così anche negli anni Venti del secolo scorso. Fu proprio al fine di incrementare la comunione tra le Diocesi dell'Isola che Pio XI volle il Seminario Regionale e la Facoltà Teologica. *“Forse mi inganno, ma mi pare che, se non a togliere certo a diminuire questo antagonismo campanilistico, potrebbe giovare un unico Seminario Regionale, con unico, saggio indirizzo di formazione ecclesiale”* (dalla *Relazione* di mons. L. Capitani, Visitatore Apostolico nel 1921).

Questo fine è stato confermato nell'anno 2000 dai Vescovi sardi: *“La fonte dell'unità tra le chiese locali è l'azione dello Spirito Santo, ma tale unità [...] per esprimersi e attuarsi esige delle strutture efficaci”* (cfr. CONFERENZA EPISCOPALE SARDA, *La Chiesa di Dio in Sardegna all'inizio del terzo millennio, Atti del Concilio Plenario Sardo 2000-2001*, n. 41; d'ora in poi CPS). Tra queste strutture, subito dopo il Seminario Regionale, per la sua particolare importanza è menzionata la Facoltà Teologica (cfr. CPS 43). Essa, dunque, è stata in principio e rimane ancora adesso una struttura adeguata per *“abbattere muri e costruire ponti di dialogo e di solidarietà”* anche nella Chiesa. Avere a cuore la Facoltà Teologica, valorizzarla nella formazione permanente del clero e dei laici e fornirle tutti i mezzi necessari alla sua vita e attività significa sostenere un organismo valido di unità ecclesiale, disporre di un mezzo appropriato e prezioso per promuovere e perseguire il bene comune

¹ <http://www.cristoredentoress.it/wp-content/uploads/2017/04/Omelia-di-Mons.-Sanguinetti-1.pdf> (8 agosto 2018).

della Chiesa di Dio in Sardegna. Bene comune non vuole dire bene generico, impreciso, bensì bene che ha una sua connotazione comunionale, e include e supera quello delle singole chiese. Ogni sostegno reale ed effettivo alla Facoltà presuppone che essa sia riconosciuta e amata come un bene di tutte “*insieme*” le Diocesi sarde. L’impegno per il suo cammino e sviluppo si assolve insieme al dovere comune di compiere quanto auspicato nell’omelia citata, e offre così un criterio preciso per la verifica della ricerca di comunione ecclesiale visibile nella Chiesa sarda.

La **seconda ragione** la traggo da alcune indicazioni basilari di papa Francesco nella Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*. Se vuole essere al servizio del “*popolo di Dio pellegrino lungo i sentieri della storia in sincera e solidale compagnia con gli uomini e le donne di tutti i popoli e di tutte le culture*”, un’istituzione teologica non può accontentarsi di “*offrire luoghi e percorsi di formazione qualificata dei presbiteri, delle persone di vita consacrata e dei laici impegnati*” (VG 3); deve altresì “*elaborare strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d’azione e di pensiero, utili all’annuncio in un mondo contrassegnato dal pluralismo etico-religioso*” (VG 5). Un compito così impegnativo non può essere assolto da qualsiasi scuola teologica, dal momento che “*invoca un innalzamento della qualità della ricerca scientifica e un avanzamento progressivo del livello degli studi teologici e delle scienze collegate*” (VG 5). Penso di non sbagliare affermando che soltanto la Facoltà Teologica - con gli Istituti ad essa collegati e di cui ha la responsabilità accademica (cfr. *Istruzione sugli ISSR*, 4) - può accogliere questa richiesta, e affrontare la sfida irrinunciabile posta da una Chiesa ‘in uscita’ di perseguire e conseguire sempre meglio l’indispensabile unità del sapere teologico, operando sul piano dei contenuti e del metodo. “*Si tratta di offrire, attraverso i diversi percorsi proposti dagli studi ecclesiastici, una pluralità di saperi, corrispondente alla ricchezza multiforme del reale nella luce dischiusa dall’evento della Rivelazione, che sia al tempo stesso armonicamente e dinamicamente raccolta nell’unità della sua sorgente trascendente e della sua intenzionalità storica e metastorica, quale è dispiegata escatologicamente in*

Cristo Gesù: «In Lui - scrive l'apostolo Paolo -, sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza» (Col 2, 3)» (VG 4c).

La **terza ragione** riguarda in particolare, ma non solo, noi docenti. Continuiamo a svolgere il nostro lavoro di insegnamento e di ricerca con una passione coinvolgente per i nostri studenti; dedichiamo ad esso il meglio delle nostre energie e del nostro tempo. Ci sostenga e ci motivi la consapevolezza che la Teologia, in dialogo con le scoperte della scienza e le domande della filosofia, costituisce una ricchezza anche nel campo della cultura, della conoscenza e della formazione delle scienze universitarie. Dove la Teologia è assente, dove manca la sua attività di sapere critico che accoglie il dubbio che *“nasce ... a guisa di rampollo a pie' del vero” (Paradiso, IV 130-132)*, senza cedere ad alcuna esitazione di fede (cfr. *Mt 14, 31; Gc 1, 6-7*), non c'è maggiore razionalità; c'è bensì più superstizione e più degenerazione nell'errore, poiché altre scienze oltrepassando i propri limiti e i propri diritti, tendono ad occuparsi del suo oggetto violandolo e degradandolo (cfr. J.H. NEWMAN, *L'idea di Università*, IV Discorso). Siamo convinti, cari Colleghi, che la ricerca teologica seria trova apprezzamento anche presso gli studiosi 'laici', dal momento che, se sono veramente amanti della conoscenza, essi non potranno non riconoscere che *“l'omissione di qualsiasi tipo di sapere, umano o divino, [è] fin dove giunge, non sapere ma ignoranza” (ivi)*. In continuità con questo incoraggiamento, penso che sarebbe bene una riflessione adeguata e una verifica diretta da parte dei Vescovi, dei Superiori della Compagnia di Gesù e dei Docenti per stabilire le esigenze concrete da soddisfare perché la Facoltà possa con convinzione e generosità contribuire in maniera decisiva a tenere unite nel rispetto reciproco le ragioni della fede e quelle dei saperi dell'uomo.

La **quarta ragione** riguarda la presenza dei Gesuiti. Considerando che oggi si parla tanto di indirizzo pastorale di tutta la Teologia, si potrebbe dubitare se sia opportuno che a dirigere la Facoltà Teologica della Sardegna sia la Compagnia di Gesù, i cui membri - tranne qualche eccezione - non sono di origine sarda. Il dubbio può dissolversi, almeno in parte, se ci si intende su cosa

significati *'pastorale'*. Al riguardo papa Francesco dà un'indicazione molto chiara, unendo due citazioni tratte dal Decreto conciliare *Optatam totius*: “«*La preoccupazione pastorale deve permeare l'intera formazione degli alunni*» (OT 19), ***così da abituarli a «guardare oltre i confini della propria diocesi, nazione o rito, e ad andare incontro alle necessità della Chiesa intera, pronti nel loro animo a predicare dovunque l'Evangelo (OT 20)»***” (VG 2; grassetto mio). Se “*preoccupazione pastorale*” significa “*penetrazione [nei cuori] dello spirito veramente cattolico*” (OT 20), e non esclusivamente cura attenta e accurata del ‘gregge’ appartenente al proprio ‘ovile’, l’impegno della Provincia Euromediterranea dei Gesuiti (costituita da quattro nazioni - Italia, Malta, Albania e Romania - e desiderosa di realizzare una rete delle istituzioni accademiche di Napoli, Cagliari, Scutari che le sono affidate) è da vedere anzitutto come una risorsa specifica proprio per la formazione teologico-pastorale dei sacerdoti! Ricordiamo inoltre che in ordine al rinnovamento della Teologia papa Francesco ha enunciato “*la necessità urgente di «fare rete» tra le diverse istituzioni che, in ogni parte del mondo, coltivano e promuovono gli studi ecclesiastici, attivando con decisione le opportune sinergie anche con le istituzioni accademiche dei diversi Paesi e con quelle che si ispirano alle diverse tradizioni culturali e religiose*” (VG 3). Al riguardo la Compagnia di Gesù ha creato una rete di conoscenza e cooperazione tra le Istituzioni accademiche da loro dirette (*Jesuit Higher Education Network in Europe and the Near East*), e la nostra Facoltà è già stata invitata formalmente a farne parte a pieno titolo. Spetta a noi, dunque, accogliere l’invito con convinzione e riconoscenza.

Mi avvio alla conclusione indicando la ragione che compendia quelle che ho esposto. Antonio ROSMINI ha scritto:

“Ogni forma di carità deve contenere in sé a suo modo tutto l'amore. L'amore prende la forma di bene, o carità temporale, quando viene incontro a quei bisogni materiali del prossimo che si esauriscono nel tempo presente: soccorrere il povero, curare l'ammalato, proteggere il debole, ecc. Diventa carità intellettuale

quando comprende quegli uffici che tendono a giovare immediatamente al prossimo nella formazione del suo intelletto e nello sviluppo delle sue facoltà intellettuali, quando il bene è luce per le intelligenze: comunicare la verità, insegnare, sciogliere un dubbio, smascherare l'errore, ecc. Si trasforma in carità spirituale quando accresce nell'anima la vita soprannaturale: amministrare i sacramenti, annunciare il vangelo, pregare, ecc. La principale e suprema specie di carità è la terza, che tende ad un bene più grande e più vero; poi eccelle la seconda specie, perché la formazione dell'intelletto è la più importante delle cose temporali e serve più da vicino alla specie suprema; la prima invece è la minima specie di carità”².

Le parole di Rosmini interpellano ogni cristiano, poiché esprimono **le esigenze di verità e di integrità dell'amore**. Esse stimolano i Docenti a proseguire con crescente impegno nell'**adottare i contenuti e i metodi delle proprie discipline facendo riferimento alla carità spirituale e a quella temporale**. Ai Vescovi e ai sacerdoti, cui compete in modo peculiare accompagnare il discernimento e la programmazione ecclesiale per soccorrere i poveri e cercare le vie migliori della santificazione degli uomini, domandano di **dimostrare concretamente stima unanime della missione di carità intellettuale affidata alle Facoltà Teologiche**.

² A. ROSMINI, *L'ordine della carità*, <http://www.gliscritti.it/blog/entry/1703>.

RELAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2017-2018

Presento ora le attività culturali tenutesi nell'Anno Accademico scorso.

ATTIVITÀ CULTURALI DELLA E NELLA FACOLTÀ O ALLE QUALI LA FACOLTÀ HA PARTECIPATO

- Il 13 ottobre 2017 sono stati presentati, nell'Aula Magna della nostra Facoltà Teologica, i volumi curati da mons. TONINO FRANCO CABIZZOSU, Docente di *Storia della Chiesa* nella nostra Facoltà Teologica: *Per una storia del Seminario Regionale di Cuglieri (1927-1971)* e *Ricerche socio-religiose sulla Chiesa sarda tra '800 e '900*. Relatori il saggista Gianfranco MURTAS, che ha parlato di *Alcuni filoni della ricerca storiografica di Tonino Cabizzosu*; Luca LECIS, dell'Università degli Studi di Cagliari, che ha presentato il volume sul Seminario Regionale, e il prof. Giorgio PUDDU che ha presentato il volume sulle ricerche attinenti alla Chiesa sarda.

L'incontro è stato coordinato dal Direttore Editoriale de *L'Unione Sarda*, il dr. Gianni FILIPPINI.

- In occasione della 48^a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, svoltasi a Cagliari (per la seconda volta dal loro esordio nel 1907; la prima fu nel 1957) nei giorni 26-29 ottobre 2017 nel Centro Congressi della Fiera Campionaria, la Facoltà Teologica ha prestato la sua collaborazione fattiva con varie iniziative. Ha curato la pubblicazione di una raccolta di saggi, scritti da Docenti della nostra Facoltà e di altre Istituzioni accademiche, sul tema del lavoro inteso secondo le indicazioni fornite da papa Francesco nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* (n. 192) “*libero, creativo, partecipativo e solidale*”, la cui lettura si auspica possa contribuire “ad arricchire la riflessione” sul tema, “ad offrire criteri di valutazione e linee direttive che aiutino a compiere il lavoro come opportunità di promozione umana e sociale, a riconoscerlo come un frutto dell'alleanza di Dio con l'uomo da coltivare e condividere” (cfr. «Presentazione», in F. MACERI, (a

cura di), *Il lavoro dell'uomo tra creazione e redenzione*, PFTS University Press, Cagliari 2017, p. 7). Il volume è stato donato a quanti hanno partecipato alla Settimana Sociale.

Inoltre, ha organizzato una Mostra di Pittura e Arti visive dal titolo *Creazione, Destino, Libertà. L'uomo e il lavoro*, allestita a cura di Italo MEDDA e Beppe VARGIU. Beppe Vargiu è anche il curatore del catalogo che raccoglie le riproduzioni delle opere in mostra nonché brevi cenni biografici degli artisti autori delle stesse.

- Nei giorni 25 e 26 ottobre 2017, presso l'Aula "Capitini" della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari, si è tenuto il Convegno Internazionale *Il pensiero polifonico di Pavel A. Florenskij: una risposta alle sfide del presente e alle antinomie paralizzanti*, organizzato dall'Università degli Studi di Cagliari in collaborazione con la nostra Facoltà Teologica, in occasione dell'80° anniversario della morte di Florenskij. Personalità poliedrica e geniale dal multiforme sapere, Florenskij fu fisico, matematico, ingegnere elettronico, epistemologo, teologo, nonché uno dei maggiori filosofi del XX secolo. Scelse coraggiosamente di restare in patria anche dopo la Rivoluzione d'ottobre. Subì continue violenze, soprusi, arresti, carcere, torture, condanna ai lavori forzati, e infine pagò con la vita la sua coerente testimonianza di fede quale prete ortodosso e teologo nella Russia atea di quegli anni. Fu giustiziato nel dicembre 1937.

Al Convegno, svoltosi nei giorni 25 e 26 ottobre 2017, hanno partecipato diciassette relatori tra i maggiori conoscitori a livello mondiale di questo scienziato e filosofo russo; tra essi i nostri docenti prof. Andrea OPPO e prof. Massimiliano SPANO. Gli *Atti* del Convegno, curati dal prof. Silvano TAGLIAGAMBE e dai nostri docenti Andrea OPPO e Massimiliano SPANO, stampati dalla nostra PFTS University Press, verranno presentati in questa Aula Magna il prossimo 16 ottobre.

- Il 23 novembre 2017, il dr. Ettore ANGIONI, magistrato, già Procuratore Generale della Repubblica di Cagliari, nell'Aula Magna della nostra

Facoltà ha tenuto una relazione sul tema: *Un pastore d'anime amatissimo dai cagliaritari: Mons. Ernesto Maria Piovella*. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione Amici del Libri.

- Il 9 dicembre 2017, nel Teatro dell'ex Seminario Regionale di Cuglieri, si è tenuto un Convegno su *Il Seminario a Cuglieri a novant'anni dalla fondazione*. Il Convegno, organizzato dall'Associazione Culturale Marafé, dal Comune di Cuglieri e dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia, in collaborazione con la nostra Facoltà Teologica e con l'Associazione Amici della Musica, ha coperto l'intero arco della giornata e ha alternato relazioni, visite guidate ad una mostra fotografica, al Seminario e alla Basilica di Santa Maria della Neve, e un concerto di musica sacra.
- Nei giorni 5-22 dicembre 2017, nella Sala di lettura della Biblioteca della nostra Facoltà, grazie al Direttore della Biblioteca prof. padre Mario FARRUGIA S.I. - che ha promosso l'iniziativa -, all'Archivio Maria Lai e al Museo Diocesano d'Ogliastra, sono state esposte dieci opere dell'artista ulassese. La mostra, dal titolo *Duemila Natali di guerra*, oltre che costituire un riconoscimento dello spessore artistico dell'artista ogliastrina, era finalizzata a favorire “quel dialogo con l'umanità che trova nell'arte il modo di incontrarsi vitalmente con l'evento cristiano”.
- Venerdì 19 gennaio 2018, nella nostra Aula Magna, si è tenuta la presentazione del volume *Fare Teologia in Sardegna. Per i 90 anni della Facoltà Teologica della Sardegna (1927-2017)*. Il volume, a cura di Tonino CABIZZOSU e Daniele VINCI, contiene “una miscellanea di dodici contributi che rievocano i metodi e i contenuti degli insegnamenti impartiti nei decenni trascorsi, e allo stesso tempo evidenziano lo sviluppo postconciliare delle discipline, attenti alle richieste del presente e aperti al futuro” (cfr. «Saluto», in *Ivi*, p. 5).
- Il 1 febbraio 2018 si è tenuto l'incontro culturale, guidato da don Antonio

PINNA, docente di Sacra Scrittura, finalizzato alla traduzione in sardo del modulo “Gesù Luce del mondo”. L’appuntamento si inserisce all’interno del progetto di pregare e celebrare l’Eucaristia in lingua sarda.

- Il 22 febbraio 2018, organizzato dall’UCSI Sardegna, sotto il patrocinio dell’Ordine dei Giornalisti della Sardegna, in collaborazione con l’Ufficio Comunicazioni Sociali dell’Archidiocesi di Cagliari e la nostra Facoltà, si è tenuto in quest’Aula Magna l’incontro sul tema *Raccontare le # Migrazioni*. Relatore il professor Marco IMPAGLIAZZO, Presidente della Comunità di Sant’Egidio e Professore Ordinario di Storia contemporanea.
- In occasione del 50° anniversario dell’Enciclica *Humanae vitae*, emanata da papa Paolo VI il 25 luglio 1968, la Facoltà ha organizzato una serie di tre Convegni così articolati:
 1. il 5 marzo 2018 sul tema *Dio Amore e Padre sorgente dell’amore degli sposi. Le radici teologico-trinitarie e la ricchezza antropologica dell’amore coniugale* - Relatori: prof. Réal TREMBLAY e la prof.ssa Valeria TRAPANI;
 2. il 20 aprile 2018 sul tema *Humanae vitae. Aspetti politici nell’Enciclica sull’amore umano* - Relatore: Prof. Stefano FONTANA;
 3. il 1 giugno 2018, relatori i coniugi ing. Antonio ADORNO e la dr.ssa Piera Di MARIA, con una relazione a due voci sul tema. *Esercizio responsabile della paternità e maternità e crescita nell’amore coniugale*.

Questi Convegni, finalizzati alla riscoperta e valorizzazione dell’*Humanae vitae*, ritengo abbiano effettivamente - attraverso gli interventi degli autorevoli Relatori - permesso di perseguire e raggiungere questo obiettivo. Buona e attiva la partecipazione da parte dei presenti, con interventi mirati e pertinenti nella parte finale dei tre Convegni.

- Il 24 aprile 2018 S.E. mons. Paolo PEZZI, Arcivescovo della Diocesi Madre di Dio a Mosca, ha portato la sua testimonianza nel contesto dell’Incontro

organizzato dalla Fondazione Umberto e Margherita, sul tema *Cristiani cattolici. Testimoni nel cuore dell'Ortodossia*.

- Venerdì 27 aprile 2018, in quest'Aula Magna, il professor Giulio SOLINAS ha presentato il suo volume *Elementi pratici di Grammatica della lingua campidanese in sardo e in italiano e il problema delle parlate sarde*. L'autore ha tenuto la relazione sul tema *Il problema delle parlate sarde: tutela e loro valorizzazione*. L'incontro è stato organizzato dal Gruppo Culturale San Michele in collaborazione con l'ALITEMO (Associazione Lions Aiuti al Terzo Mondo).

- Organizzato dall'Università degli Studi di Cagliari in collaborazione con la Guardia di Finanza, il 3 maggio 2018, nell'Aula Magna della Università presso il Palazzo Belgrano, si è tenuto un Convegno sul tema *Corruzione. Antitesi della società civile*. Il Convegno ha visto alternarsi esponenti del mondo accademico, militare ed istituzionale locale: la prof.ssa Maria DEL ZOMPO, Rettore dell'Università; il Comandante Regionale della Guardia di Finanza, Generale Bruno BARTOLONI; la prof.ssa Francesca M. CRASTA - Ordinario di Storia della Filosofia; il prof. Aldo ACCARDO - Ordinario di Storia contemporanea; il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari - dr. Marco COCCO; il Procuratore Regionale per la Sardegna della Corte dei Conti - dr.ssa Antonietta BUSSI. Anche il Preside di questa Facoltà Teologica [il sottoscritto], invitato a trattare il tema dal punto di vista squisitamente etico, è intervenuto con una relazione dal titolo *Coscienza e corruzione*. Alla tavola rotonda ha partecipato anche una nutrita rappresentanza dei nostri studenti, proprio in vista e in funzione della finalità del Convegno: la formazione e la sensibilizzazione culturale a vasto raggio sul fenomeno della corruzione, attraverso un approccio scientifico multidisciplinare.

- Venerdì 4 maggio 2018 si è tenuto un incontro su *Antonio Spanedda - Scienziato e Sacerdote*, a vent'anni dalla sua morte. In tale occasione è

stato presentato il volume di Bernardo DE MURO *Microbi e giganti. Antonio Spanedda. Padre Scienziato Maestro*, dato alle stampe da Cabu abbas Edizioni. L'incontro, al quale hanno partecipato anche i familiari del prof. Spanedda, ha dato modo di approfondire la conoscenza di questo scienziato di levatura internazionale (il quale diede un contributo fondamentale alla scoperta delle cefalosporine da parte del prof. Brotzu), divenuto in età avanzata presbitero nella Chiesa che è in Cagliari.

- Mercoledì 16 maggio 2018 si è tenuta la presentazione del volume del prof. padre Fabrizio FABRIZI S.I., Docente Associato di Teologia Fondamentale nella nostra Facoltà, dal titolo *Dio altrimenti. Per una critica alla teologia del "desiderio di Dio" in Tommaso, de Lubac, Rahner*. Relatori i professori Felice NUVOLI e Carmine DI SANTE.
- In sinergia con la Regione Autonoma della Sardegna, e in particolare con l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, questa Facoltà Teologica ha organizzato il primo **Corso di specializzazione per Guide e Operatori del Turismo Religioso in Sardegna**, tenutosi dal 21 giugno al 6 luglio 2018, caratterizzato da lezioni frontali in questa sede e da alcuni *Educational tour* in siti particolarmente significativi (cito ad esempio, il Cammino di Santa Barbara, oppure - tra i luoghi francescani della Sardegna - il Convento di Monte Rasu in Bottida, o ancora al Cristo di Galtellì). Il corso - il cui scopo era formare personale qualificato e competente sul versante storico, teologico e spirituale - è stato frequentato da 35 corsisti.

Giovedì 21 giugno 2018 ha avuto luogo nella nostra Aula Magna la Conferenza sul tema *Turismo culturale e religioso in Sardegna*, finalizzata alla presentazione ed inaugurazione del Corso. Alla Conferenza, moderata dal giornalista dr. Paolo MATTA, hanno partecipato mons. Dario E. VIGANÒ, della Segreteria Vaticana per la Comunicazione, il prof. Fabrizio CONGIU O.F.M. Capp., nostro Docente di Teologia Spirituale, la signora Isabella PAVAN, *Senior Editor* di Terre di Mezzo Editore.

ATTIVITÀ EDITORIALI

Publicati dal nostro Centro Stampa, PFTS University Press, i seguenti testi:

- il volume XXVI/2017 di *Theologica & Historica*, Annali della nostra Facoltà;
- F. MACERI (a cura di), *Il lavoro dell'uomo tra creazione e redenzione*, pubblicato in vista della 48.a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, di cui già si è detto, cui va abbinato il catalogo dal titolo *Creazione, Destino, Libertà. L'uomo e il lavoro*, curato da Beppe Vargiu e inerente alla Mostra di Pittura e Arti visive allestita per l'occasione;
- F. FABRIZI, *Dio altrimenti. Per una critica alla teologia del "desiderio di Dio" in Tommaso, de Lubac, Rahner*;
- M. BADAS - M. VINTI (a cura di), *Santità e salvezza nella letteratura medievale*, all'interno della Collana "Studi e Ricerche di Cultura Religiosa";
- D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, Cagliari 2018³. Questo volume è la terza edizione del manuale di metodologia, ricercato perché utilissimo non solo per i nostri studenti ma anche dagli esterni.
- T. CABIZZOSU, *Per una storia del Seminario Regionale di Cuglieri. Vol. II: Le relazioni dei Rettori*. Come già indicato nel titolo, il volume raccoglie le

relazioni stilate annualmente dai Rettori del Seminario e inviate alla Congregazione dei Seminari e all'Episcopato sardo.

- S. TAGLIAGAMBE - M. SPANO - A. OPPO (a cura di), *Il pensiero polifonico di Pavel Florenskij*. Atti del Convegno per gli 80 anni della morte. Questo testo, che contiene le diciassette relazioni tenute in occasione nel Convegno dei giorni 25 e 26 ottobre 2017, si prefigge di “fornire un innovativo contributo agli studi” su Florenskij.

Tra le **PUBBLICAZIONI dei NOSTRI DOCENTI**, date alle stampe con altre Case Editrici, segnalo:

- Tonino CABIZZOSU - Demetrio MASCIA (a cura di), *Il Retablo Maggiore di Ardara. Cinquecento anni di storia, arte, fede*, Atti del Convegno di Studi - Ardara, 25 settembre 2015, Carlo Delfino Editore, Sassari 2018.
- T. CABIZZOSU (a cura di), *Registro di provvidenze del vescovo Serafino Corrias (1872-1878)*, Associazione don Francesco Brundu, Ozieri 2018.
- L. CASULA, *Volti, gesti e luoghi. La cristologia di papa Francesco*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2017.
Il volume fa parte della Collana (composta da undici testi) dal titolo *La teologia di papa Francesco*, curata da Roberto Repole.

NUOVO SEGRETARIO DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA

Nell'incarico di Segretario Generale della Facoltà, dal 1 dicembre 2017, è subentrato il padre GABRIELE SEMINO S.I. A lui il nostro augurio di buon lavoro in questo importante e impegnativo incarico!

I DOCENTI

Con l'Anno Accademico 2017-2018 ha concluso il suo servizio - protratto per diciotto anni quale Docente Invitata di *Scienze sociali e Introduzione all'Economia* - la prof.ssa MYRIAM FERRARI, che ringraziamo sentitamente per la competente collaborazione prestata.

Ringraziamo don ALESSANDRO COSSU, della Diocesi di Tempio-Ampurias, per l'insegnamento (come Docente Invitato) svolto nell'Anno Accademico 2017-2018 quale Assistente del prof. mons. Saba per il corso istituzionale *Introduzione ai Padri della Chiesa*.

GLI STUDENTI

Per quanto riguarda gli studenti, nello scorso anno gli iscritti alla nostra Facoltà sono stati 152, di cui 14 presbiteri e diaconi, 59 seminaristi, 14 religiosi e 65 laici.

Hanno conseguito il grado di **BACCELLIERATO** in Teologia 5 studenti.

Hanno conseguito il grado di **LICENZA** 2 studenti:

- con specializzazione in **Teologia Fondamentale e Dogmatica**:

- **RAFAEL FERREIRA DE BRITO**, laico / Alleanza di Misericordia

- **MICHELE ANTONIO ZICCHEDDU**, laico.

ISSR COLLEGATI ALLA FACOLTÀ

Gli iscritti all'**ISSR di Cagliari** sono stati 192 di cui 104 fuori corso. Hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose 12 studenti, la Laurea Magistrale in Scienze Religiose 8 studenti.

Gli iscritti all'**ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo** sono stati 159 di cui 41 fuori corso. Hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose 16 studenti, la Laurea Magistrale in Scienze Religiose 17 studenti.

Ora procederemo con la consegna dei Diplomi agli studenti che hanno conseguito i gradi accademici di Licenza. Lascio la parola al Segretario della Facoltà Teologica, il prof. padre Gabriele Semino S.I.